

C.I.S.A.

(COMITATO INIZIATIVE SVILUPPO APPENNINICO)
MODENESE E PISTOIESE

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL COMITATO

- L'Ingresso dell'Italia in Europa, la moneta unica, la globalizzazione dei mercati, il vertiginoso aumento dei prodotti petroliferi, la stagnazione dell'economia; impongono un immediato rilancio della viabilità nell'appennino Tosco - Emiliano .

Se questo non avviene in tempi brevi, il divario che già esiste tra montagna e pianura, aumenterà ancora di più, fino a rendere impossibile la sopravvivenza economica di tutto il territorio montano.

- I ritardi accumulatisi dal 1970 ad oggi sulla realizzazione della NUOVA ESTENSE hanno creato lo spazio a strutture e varianti alternative, che nulla hanno a che vedere con il tracciato originale di Fondo Valle, (nel tratto Madonna di Pratolino - Strettara) o l'unico alternativo (a nostro avviso accettabile) di Mezza Costa.

-L'Importante era, ed è, trovare una soluzione che permetta ai residenti della montagna di raggiungere con celerità i centri urbani dotati dei servizi che ottemperano ai bisogni vitali della società.

-Altrettanto importante è, che si agevoli al massimo il percorso che, il turista, lo studente l'imprenditore, il commerciante, l'artigiano, il lavoratore in genere, sono costretti ad intraprendere per adempiere alle loro necessità.

-La mobilità di uomini e mezzi nel territorio montano è indispensabile per mantenere il presidio del territorio e il suo ripopolamento.

-L'Economia dell'Appennino Tosco-Emiliano, è basata quasi esclusivamente sull'artigianato, sul commercio, e sulle strutture turistiche e alberghiere. Pertanto è indispensabile una viabilità che privilegi anziché penalizzare questi segmenti basilari per il progresso economico.

- La viabilità attuale pone anche altri grossi problemi: Si pensi ad esempio ai superiori costi che si hanno in montagna a riguardo dei prodotti di quotidiano consumo, ai materiali atti alle costruzioni , ecc.

Costi superiori al normale, di almeno un 20/25%. Il tutto dovuto agli oneri di un difficoltoso trasporto.

-Con una viabilità idonea altri insediamenti a carattere industriale, oltre a quelli esistenti potranno trovare il loro insediamento, facilitando così nuovi posti di lavoro e conseguente aumento della popolazione.

-In caso contrario, entro pochi anni, assisteremo ad uno spopolamento completo da parte dei giovani, ai quali non si può negare il diritto di farsi una vita altrove, ma non si può neppure negare il diritto di rimanere legati ai propri affetti e alle proprie radici.

- Ecco perché la NUOVA ESTENSE, deve e dovrà essere una strada di valico appenninico. Il collegamento con la Toscana consoliderà ed aumenterà questo vitale rapporto tra le Province di Modena e Pistoia e di conseguenza tra la Toscana e l'Emilia.